



Periodico indipendente di informazioni e opinioni

ELETRONICA

mercati | imprese | innovazione

L'INCONTRO

**Opportunità e sfide
di un settore
in trasformazione**

L'EVENTO

**L'elettronica industriale
si dà appuntamento
a Milano**

TAVOLA ROTONDA

**Connettori
come abilitatori
di innovazione**



**ELETRONICA
AWARD**

**L'ecosistema
premia l'elettronica**

IL SUMMIT DELL'ELETTRONICA INDUSTRIALE

TERZA EDIZIONE

MILANO • LUNEDÌ 30 NOVEMBRE 2026 • A PARTIRE DALLE 15:30

SAVE THE
DATE

30-11-26

Strategie e visioni per il futuro dell'elettronica industriale in Italia.



■ FOCUS 2026 – LA DISTRIBUZIONE DI COMPONENTI ELETTRONICI

IES
INDUSTRIAL
ELECTRONIC
SUMMIT

LA NUOVA SEDE

**Centro Congressi
Gadames 57**

Via Privata Gadames 57
20151 Milano

L'APPUNTAMENTO

Dopo il successo delle prime due edizioni, il team di **ELETTRONICA AV** annuncia la data del prossimo **Industrial Electronic Summit**: la giornata più importante dedicata all'elettronica industriale in Italia. L'edizione 2026 dedica un focus speciale alla **distribuzione di componenti elettronici**.

Contattaci per partecipare o per il coinvolgimento della tua azienda come sponsor.

www.ies-milan.it • info@ies-milan.it • Tel. 0331 1423622

ORGANIZZAZIONE A CURA DI
Periodico indipendente di informazioni e opinioni
ELETTRONICA
mercati | imprese | innovazione

The background of the entire page is a dark, monochromatic architectural wireframe. It features various geometric forms: a large, complex structure on the left with flowing, ribbon-like elements; a series of rectangular blocks on the right, some with internal circuit-like patterns; a grid-like structure in the center; and several spheres at the bottom, some containing internal patterns. The overall aesthetic is technical and futuristic.

AROX

One vision

AROX.COM

- 5** **L'EDITORIALE**
The Wife
di Fritz Walter
- 6** **L'INCONTRO**
Opportunità e sfide di un settore in trasformazione
di Virna Bottarelli
- 12** **ASSODEL INFORMA**
Pcb: attenzione alle condizioni di fornitura
a cura di Assodel
- MERCATI**
- 14** **L'EVENTO**
L'elettronica industriale si dà appuntamento a Milano
di Laura Reggiani
- 20** **CONNETTORI**
L'Europa cresce ma perde terreno
di Ron Bishop
- 24** **LA TAVOLA ROTONDA**
Connettori come abilitatori di innovazione
di Virna Bottarelli
- 28** **DISTRIBUZIONE**
Europa, l'elettronica rialza la testa
di Laura Reggiani
- 32** **EMS**
Crescita e trasformazione
di Laura Reggiani
- 38** **MICROCONTROLLORI**
Il cervello invisibile dell'elettronica accelera la crescita
di Laura Reggiani
- 42** **ROBOTICA**
Robot umanoidi tra aspettativa e realtà
di Maria Cecilia Chiappani
- 46** **SMART CITY**
Collaborare è la strategia vincente
di Giorgia Andrei
- IMPRESE**
- 48** **IL PRODUTTORE**
Dentro il Dna della tecnologia
di Laura Reggiani
- 52** **L'INTERVISTA**
Il componente che si adatta al cliente
di Maria Cecilia Chiappani
- 56** **COMPONENTI PASSIVI**
Competere sul valore: i 50 anni di Itelcond
di Laura Reggiani

14 *Il 30 novembre torna l'Industrial Electronic Summit. La terza edizione dell'evento organizzato da Elettronica AV riunirà imprese, associazioni e analisti per fare il punto su uno dei settori più strategici per la competitività industriale italiana.*





100 *Le tecnologie per il ferroviario sono il cuore pulsante di InnoTrans, la manifestazione in programma a Berlino dal 22 al 25 settembre. All'ordine del giorno, temi come AI, trasporto pubblico autonomo, digitalizzazione e sicurezza, che hanno nell'elettronica un denominatore comune.*

- 60** **TEST**
Un nuovo polo globale per il test dei semiconduttori
di Laura Reggiani

- 64** **L'AZIENDA**
Arox, chip di metodo
di Laura Reggiani

- 68** **L'EVENTO**
Beyond Silicon, Today
di Laura Reggiani

- 74** **SERVIZI**
Oltre il collo di bottiglia
Pubbliredazionale

- 78** **STRATEGIE**
Perché le Pmi devono eseguire l'audit di rete
di Thomas Kruse

INNOVAZIONE

- 82** **UAV**
Connettere gli Uav: come scegliere la radio giusta
di Paolo Fontana

- 86** **IL CASO**
Una partnership ad alta densità di potenza
di Sofia Alchieri

- 88** **EMBEDDED**
L'era dei processori embedded ibridi
di Denise Eribes

- 92** **CONNESSIONE**
Le connessioni migliori per le applicazioni aeronautiche militari
di Giorgia Andrei

- 96** **LA FIERA**
Potenza: che cosa c'è di nuovo?
di Virna Bottarelli

DOSSIER

- 100** **FERROVIARIO**
Sui binari di una mobilità sostenibile e connessa
di Virna Bottarelli

- 110**
Come gestire la conversione di potenza a bordo treno
di Giorgia Andrei

FOCUS

- 113** **COMPONENTI PASSIVI**
Oltre la commodity
di Cleopatra Gatti

- 114** **Prodotti**

RUBRICHE

- 120** **LOGISTICA & TRASPORTI**
122 **MERCATI & TENDENZE**
126 **PERSONE & IMPRESE**
133 **FORMAZIONE & CONSULENZA**
136 **EVENTI & MOMENTI**
140 **PRODOTTI & SOLUZIONI**



Acceleration, Transformation, In Everything

Industrial & Energy
www.tdk-electronics.tdk.com
TDK Italy | Milan

di Fritz Walter

“The Wife Vivere nell’ombra”

Sarebbe stato troppo facile, per un romantico come me, scrivere un editoriale incentrato sul recente record di longevità del Governo Meloni. Avrei anche potuto “affondare la penna” nelle esternazioni starnazzanti di “The Donald” sulla guerra in Iran e sulla crisi nello Stretto di Hormuz, che mi sono già costate una trasferta negli Emirati ad aprile e che, probabilmente, mi costringeranno a rinviare anche quella prevista per ottobre.

Invece no. Per questo editoriale numero 40 ho scelto un film che potesse aiutarmi a presentare i prossimi, ormai imminenti, Elettronica Award. O, come ci divertiamo a chiamarli in redazione, gli Elettronica AVvard. Ecco perché la mia scelta è caduta su un film probabilmente sconosciuto ai più: *The Wife – Vivere nell’ombra*. Senza svelare troppo della pellicola diretta da Björn Runge, mi concentrerò sulla forza del suo messaggio: dietro ogni riconoscimento ci sono sì talento e risultati, ma anche storie, competenze, sacrifici e persone che non sempre ricevono la giusta attenzione. Un premio non è semplicemente un trofeo, una targa da esporre o un logo da aggiungere a una pagina pubblicitaria. Un premio è prima di tutto un messaggio: indica ciò che una comunità considera importante, stabilisce dei riferimenti e porta sotto i riflettori esperienze che meritano di essere conosciute. Assegnarlo comporta quindi una responsabilità. Significa osservare, valutare e scegliere. Ma significa soprattutto riuscire ad andare oltre la notorietà di un marchio, la dimensione di un’azienda o la forza di una campagna di comunicazione.

Da questa consapevolezza nascono gli Elettronica Award, i riconoscimenti dedicati ai migliori produttori di componenti elettronici rappresentati sul mercato italiano. Distributori, progettisti, Oem, terzisti e utilizzatori finali saranno chiamati a esprimere il proprio giudizio sulla base dell’esperienza professionale maturata con i produttori nel corso degli ultimi dodici mesi. In altre parole, sarà l’elettronica a premiare l’elettronica. E non potrebbe essere altrimenti. Perché sono proprio coloro che quotidianamente scelgono, distribuiscono, progettano e utilizzano i componenti a conoscerne realmente il valore. Sono loro a sapere se un produttore mantiene ciò che promette, se offre un supporto tecnico diretto o indiretto adeguato, se risponde nei momenti di difficoltà e se contribuisce concretamente alla crescita dei propri partner.

Non è la prima volta che nel nostro Paese vengono assegnati degli award nel settore dell’elettronica. È però la prima volta che un premio di questo tipo viene promosso da una struttura editoriale indipendente e costruito coinvolgendo direttamente l’intero ecosistema dell’elettronica industriale italiana.

L’ambizione è fare degli Elettronica Award un punto di riferimento per l’industria elettronica italiana: uno strumento capace di valorizzare le migliori pratiche, rafforzare il dialogo tra i protagonisti della filiera e contribuire alla crescita dell’intero settore. Perché premiare non significa soltanto celebrare un vincitore, ma dichiarare, con chiarezza e responsabilità, quale idea di eccellenza vogliamo sostenere.



Opportunità e sfide di un settore in trasformazione

Dalla carenza di competenze professionali alla necessità di garantire la continuità degli investimenti anche oltre il Pnrr: sono due delle sfide principali del settore dell'energia in Italia.

Di come affrontarle parliamo con Maurizio Russo, confermato lo scorso luglio alla presidenza di Anie Energia.

di Virna Bottarelli

Anie Energia rappresenta, all'interno di Federazione Anie, le aziende che producono, distribuiscono e installano apparecchiature, componenti e sistemi per la generazione, trasmissione, distribuzione e accumulo di energia.

A presiedere l'associazione, rappresentativa di un comparto con un fatturato di oltre undici miliardi di euro, ci sarà fino al 2028 **Maurizio Russo**, il cui mandato è stato confermato lo scorso luglio. *“Le tecnologie che rappresentiamo hanno una funzione trasversale e abilitante per l'intero sistema produttivo: per questo è mia intenzione rafforzare la collaborazione interassociativa e valorizzare il ruolo dell'Associazione come fulcro di un sistema coeso e propositivo”*, ha detto Russo commentando la recente nomina. *“Nel prossimo*

biennio dovremo affrontare con determinazione sfide non più rinviabili: dalla carenza di competenze professionali alla necessità di garantire la continuità degli investimenti anche oltre il Pnrr. In questo contesto la regolazione continuerà a rappresentare un pilastro fondamentale per sostenere la crescita delle imprese, facendo leva sull'innovazione come strumento per rilanciare il sistema industriale italiano e affrontare le criticità che hanno interessato le supply chain”. Russo è laureato in ingegneria elettromeccanica e ha all'attivo una carriera di oltre quarant'anni proprio nel settore elettromeccanico.

Presiede Anie Energia dal 2024: ci descrive lo scenario nel quale si stanno muovendo negli ultimi anni le imprese associate?

Le imprese associate ad **Anie Energia** operano in un contesto di grandi opportunità, ma anche di profonda trasformazione. La transizione energetica sta accelerando la domanda di tecnologie per la generazione, la trasmissione, la distribuzione e l'uso efficiente dell'energia elettrica, mentre l'elettrificazione di industria, trasporti ed edifici richiede reti sempre più intelligenti, resilienti e digitalizzate. In questo contesto le nostre aziende svolgono un ruolo abilitante, mettendo a disposizione competenze e soluzioni per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione. Non mancano però le sfide: tensioni geopolitiche, complessità normativa e difficoltà nel reperire competenze tecniche specializzate sono cruciali per la competitività delle imprese. Come Associazione lavoriamo per creare condizioni favorevoli agli investimenti, sostenere la competitività delle imprese e trasformare la transizione energetica in una leva di sviluppo industriale e occupazionale per il Paese.

Di che tipo di aziende parliamo quando ci riferiamo alle associate di Anie Energia?

Ci riferiamo a oltre 250 imprese della filiera elettromeccanica ed energetica italiana, attive nella produzione, distribuzione e installazione di apparecchiature, componenti e sistemi per la generazione, la trasmissione, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo efficiente dell'energia elettrica. Si tratta di una realtà molto diversificata, che comprende grandi gruppi internazionali, imprese di medie dimensioni e numerose Pmi altamente specializzate. Le aziende di Anie Energia operano in ambiti strategici quali: trasformatori, macchine rotanti, sistemi di accumulo, componenti per le reti elettriche, tecnologie per le energie rinnovabili, automazione, digitalizzazione delle infrastrutture energetiche ed efficienza energetica. Parliamo di un comparto che rappresenta un'eccellenza del manifatturiero italiano, con un fatturato aggregato di oltre undici miliardi di euro e un'incidenza dell'export pari a circa il 60% del fatturato complessivo.

Le Pmi rappresentano una componente essenziale della filiera industriale nazionale: come le supportate affinché siano competitive anche a livello internazionale?

Le Pmi rappresentano una componente fondamentale di Anie Energia e dell'industria italiana.

Si tratta spesso di realtà altamente specializzate e innovative che devono affrontare sfide sempre più complesse: dall'accesso ai mercati internazionali, alla sostenibilità, fino alla digitalizzazione. Il nostro ruolo è accompagnarle in questo percorso con strumenti concreti per rafforzarne la competitività: formazione e aggiornamento professionale, supporto alle certificazioni e accesso alle opportunità di finanziamento per ricerca e innovazione. Un altro aspetto importante è l'internazionalizzazione, aiutando le imprese ad orientarsi tra normative, standard tecnici e dinamiche commerciali sempre più articolate. Crediamo che la competitività delle PMI passi anche attraverso il rafforzamento della filiera industriale nazionale, la valorizzazione delle competenze e un quadro regolatorio che favorisca gli investimenti.

Perché in Anie ci sono due associazioni distinte per l'Energia e per le Rinnovabili?

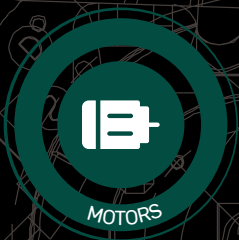
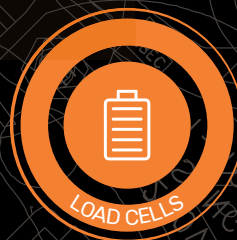
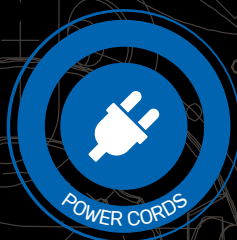
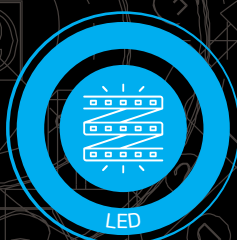
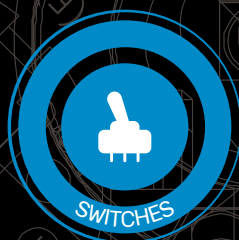
Anie Energia e Anie Rinnovabili rappresentano due realtà complementari, ma distinte della filiera energetica. Anie Energia rappresenta principalmente le aziende che sviluppano tecnologie, apparecchiature e sistemi per la generazione, trasmissione, distribuzione e gestione dell'energia elettrica, con particolare attenzione alle infrastrutture energetiche e alle reti. Anie Rinnovabili rappresenta invece le imprese attive nelle Fer e nella relativa filiera tecnologica: costruttori di tecnologie e impianti, fornitori di servizi e produttori di energia da fonti rinnovabili. Oggi le rinnovabili hanno assunto una rilevanza strategica tale da richiedere una rappresentanza dedicata. Le due associazioni collaborano costantemente all'interno di Anie Federazione, condividendo l'obiettivo di accompagnare la transizione energetica e sostenere lo sviluppo economico e industriale del Paese.

Le priorità del suo mandato sono "sostenere la competitività della filiera industriale nazionale e valorizzare il ruolo delle tecnologie per la transizione energetica e digitale": come intendete agire per raggiungere gli obiettivi che vi proponete?

Per raggiungere questi obiettivi intendiamo lavorare su tre direttrici principali: innanzitutto, rafforzare la competitività della filiera industriale italiana, attraverso un quadro normati-

UN MONDO DI PRODOTTI E SOLUZIONI

Comestero Sistemi celebra 50 anni di attività al servizio del settore elettromeccanico ed elettronico, offrendo soluzioni su misura, supporto tecnico specializzato e servizi di coprogettazione per affrontare le sfide di domani.



Gruppo Comestero Sistemi



www.comestero.com
COMESTERO SISTEMI SRL

vo stabile, tempi autorizzativi più rapidi e politiche industriali che favoriscano investimenti, innovazione e sviluppo delle competenze. La seconda direttrice riguarda l'accelerazione dell'adozione delle tecnologie strategiche per la transizione energetica e digitale, promuovendo investimenti in reti intelligenti, accumuli, automazione e digitalizzazione delle infrastrutture e cybersecurity con l'obiettivo di avere un sistema energetico sempre più sicuro, efficiente e resiliente. La terza è il confronto con le istituzioni e gli stakeholder. Vogliamo essere un interlocutore qualificato per sostenere le scelte di politica industriale ed energetica. L'obiettivo è fare della transizione energetica non solo una sfida ambientale, ma anche una leva di crescita, occupazione e competitività per il Paese.

Parlando di investimenti, intendete, in particolare, sostenere quelli per la modernizzazione delle reti elettriche di trasmissione e distribuzione, in un'ottica di infrastrutture intelligenti: a che punto siamo della transizione energetica?

Le reti elettriche sono il vero abilitatore della transizione energetica. Negli ultimi anni il Paese ha compiuto passi importanti nella crescita delle fonti rinnovabili, nella diffusione dell'elettrificazione e nella digitalizzazione dei consumi, ma oggi siamo entrati in una fase in cui la sfida non è più soltanto installare nuova capacità produttiva: è far sì che il sistema sia in grado di integrarla in modo efficiente e sicuro. La crescita delle rinnovabili e l'elettrificazione dei consumi richiedono reti sempre più intelligenti, digitali e resilienti. Per questo gli investimenti nelle infrastrutture di trasmissione e distribuzione sono prioritari. Le tecnologie esistono e l'industria italiana è pronta a fare la propria parte, ma servono continuità negli investimenti, programmazione di lungo periodo e procedure autorizzative più rapide. La modernizzazione delle reti è determinante per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e consolidare la capacità del Paese di affrontare le sfide energetiche future.

I fondi Pnrr hanno contribuito in modo significativo alla modernizzazione delle infrastrutture? Quanti fondi sono stati utilizzati per progetti nel settore energia?

Sì, il Pnrr ha accelerato la modernizzazione del sistema energetico italiano. Una parte significa-

tiva delle risorse, circa 24 miliardi di euro, è stata destinata a energia, idrogeno, reti e mobilità sostenibile per sostenere interventi su smart grid, resilienza delle reti elettriche, comunità energetiche e fonti rinnovabili. Questi fondi hanno contribuito ad avviare investimenti per il potenziamento e la digitalizzazione delle reti, per integrare quote sempre maggiori di energia rinnovabile e garantire sicurezza, flessibilità e qualità del servizio. Tuttavia, il Pnrr rappresenta un punto di partenza, non di arrivo. La transizione energetica richiederà investimenti significativi anche oltre il 2026 e un quadro regolatorio stabile in grado di attrarre ulteriori capitali pubblici e privati.

Esiste un problema di carenza di competenze tecniche nel vostro settore? O, meglio, abbiamo i profili professionali necessari a compiere la transizione energetica? Come li possiamo formare?

Il tema delle competenze è oggi una delle principali sfide per il nostro settore. La transizione energetica e digitale non richiede soltanto investimenti in tecnologie e infrastrutture, ma anche un capitale umano adeguato a progettare, realizzare e gestire questa trasformazione. Le aziende segnalano una crescente difficoltà nel reperire profili tecnici qualificati come ingegneri elettrici ed energetici, esperti di automazione, digitalizzazione e cybersecurity. In molti casi la domanda di queste figure cresce più rapidamente dell'offerta disponibile sul mercato del lavoro. Per questo dobbiamo rafforzare il collegamento tra scuole, università e imprese, valorizzando gli ITS Academy, percorsi tecnico-professionali e lauree Stem. È altresì importante investire nell'aggiornamento continuo delle competenze già presenti nelle aziende. Come Anie Energia vogliamo contribuire a questo percorso affinché la formazione risponda in modo sempre più efficace ai bisogni reali del mercato.

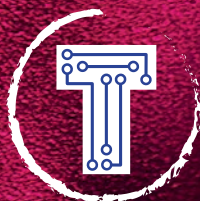
Lei ha una profonda conoscenza del settore elettromeccanico: come sta cambiando la componentistica elettromeccanica per la generazione, trasmissione e distribuzione di energia nell'era della transizione energetica?

La componentistica elettromeccanica sta evolvendo rapidamente per rispondere ad esigenze molto più complesse. La crescita delle fonti rin-

PENSARE ELETTRONICA



Da oltre quarant'anni il partner ideale per crescere insieme



TELEINDUSTRIALE
pensare elettronica

www.teleindustriale.it - info@teleindustriale.it - T. +39 045 508888 r.a.

novabili, per natura distribuite e non programmabili, richiede apparecchiature sempre più intelligenti, digitalizzate e in grado di gestire flussi energetici bidirezionali. Trasformatori, quadri elettrici, interruttori e sistemi di protezione non sono più componenti passivi, ma elementi intelligenti in grado di raccogliere dati, dialogare con la rete e adattarsi in tempo reale alle condizioni operative. In aumento anche l'integrazione con sensori, software di monitoraggio, automazione, e manutenzione predittiva per aumentare l'efficienza, ridurre i costi di manutenzione e migliorare la resilienza delle reti. A trainare questa evoluzione sono le rinnovabili, i sistemi di accumulo, la mobilità elettrica e l'elettrificazione dei consumi. Parallelamente aumenta l'attenzione all'efficienza e alla sostenibilità dei prodotti lungo tutto il loro ciclo di vita.

Ci sono punti di contatto tra Anie Energia e Anie Componenti Elettronici?

Certamente sì, perché la transizione energetica è anche transizione digitale. Le tecnologie che consentono di integrare le fonti rinnovabili, gestire le reti intelligenti, sviluppare sistemi di accumulo o supportare la mobilità elettrica si basano sempre di più su componenti elettronici avanzati, sensori, semiconduttori, sistemi di controllo e piattaforme digitali. In questo senso, Anie Energia e Anie Componenti Elettronici condividono numerosi ambiti di interesse e di sviluppo. Pensiamo, ad esempio, alle smart grid, ai contatori intelligenti, ai conver-

titori di potenza, ai sistemi di monitoraggio delle reti, alle infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici o ai sistemi di gestione degli accumuli: sono tutte applicazioni in cui la componente elettronica è ormai indispensabile per garantire efficienza, affidabilità e flessibilità. Per questo motivo il dialogo tra le due associazioni è destinato a diventare sempre più necessario.

Quali opportunità riserva, oggi, il settore dell'energia alle imprese che progettano e producono elettronica?

Le opportunità sono molto significative e destinate a crescere nei prossimi anni. Reti intelligenti, accumuli, fonti rinnovabili, mobilità elettrica, automazione industriale ed efficienza energetica richiedono elettronica avanzata, semiconduttori, sensori, sistemi di controllo ed elettronica di potenza. Quest'ultima è ormai una tecnologia strategica per inverter, sistemi di accumulo e infrastrutture di ricarica. Un'altra grande opportunità riguarda la digitalizzazione delle reti. L'esigenza di monitorare in tempo reale milioni di punti di produzione e consumo richiede dispositivi intelligenti, sistemi di misura avanzati, tecnologie IoT, software di gestione e strumenti di analisi dei dati sempre più evoluti. È un mercato in forte crescita nel quale le imprese italiane, che esprimono competenze di eccellenza, potranno cogliere importanti opportunità di crescita, contribuendo allo sviluppo di un sistema energetico più efficiente, sostenibile e sicuro.

Chi è Maurizio Russo

Laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso il Politecnico di Milano, **Maurizio Russo**, nato a Milano nel 1954, vanta una lunga esperienza nel settore elettromeccanico. Dopo avere iniziato il proprio percorso in Ibm Italia, ha ricoperto per oltre quarant'anni ruoli di crescente responsabilità in **Electro Adda**, storico produttore lecchese di motori elettrici, fino a diventarne amministratore delegato. Attualmente è consigliere di amministrazione della società con delega alla supervisione e agli acquisti strategici. Nel sistema associativo Anie ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui la presidenza del Gruppo Macchine Rotanti e Azionamenti e la vice presidenza di Anie Energia prima dell'elezione alla presidenza nel 2024.



Pcb: attenzione alle condizioni di fornitura

Informazioni a cura di Assodel
(Associazione Distretti Elettronica in Italia)

I Gruppo Pcb Assodel richiama l'attenzione sulle dinamiche in atto nel mercato dei circuiti stampati.

In un contesto che nel corso del 2026 sta evidenziando un progressivo irrigidimento delle condizioni di fornitura lungo l'intera filiera globale, si conferma un'evoluzione che non appare temporanea, bensì legata a un cambiamento strutturale del mercato, i cui effetti, sulla base delle indicazioni raccolte presso i principali operatori, sono destinati a protrarsi per tutto il 2026 e, con ogni probabilità, per una parte significativa del 2027. Le dinamiche attualmente osservate coinvolgono l'intera filiera, dai produttori di materiali ai costruttori di Pcb, fino ai distributori e agli utilizzatori finali, rendendo ancora più importante una pianificazione condivisa tra tutti gli attori coinvolti. La domanda globale di Pcb continua a crescere in modo sostenuto, trainata da Intelligenza Artificiale, High Performance Computing, telecomunicazioni e networking avanzato. Questi comparti stanno assorbendo una quota crescente della capacità produttiva mondiale, spingendo produttori di materiali e costruttori di Pcb ad adottare politiche di allocazione sempre più selettive, con priorità agli ordini confermati e ai progetti basati su materiali prontamente disponibili.

Criticità nei laminati

Sul fronte dei laminati base (Ccl) e dei Prepreg, gli aumenti sono proseguiti anche nei mesi di giugno e luglio, determinando in alcuni casi incrementi del prezzo dei circuiti stampati da inizio anno fino al 100% e anche oltre. Il foglio di rame resta sotto forte pressione, con aumenti significativi dall'inizio dell'anno, mentre tensioni analoghe si estendono ad altri materiali produttivi e di consumo, inclusi solder mask, utensili per foratura e fresatura e prodotti chimici di processo. Le maggiori criticità si stanno oggi concentrando sui laminati di maggiore spessore (oltre 0,9 mm), ampiamente utilizzati nella produzione di Pcb multilayer per applicazioni industriali e automotive. Per queste tipologie di materiali si registra una disponibilità significativa-

mente più limitata rispetto agli spessori standard, con conseguente estensione dei tempi di approvvigionamento e una crescente necessità di pianificare gli ordini con maggiore anticipo.

Dal prezzo alla disponibilità

È tuttavia importante sottolineare come, nell'attuale scenario, il tema centrale non sia più soltanto il prezzo, bensì la reale disponibilità dei materiali, la capacità produttiva allocabile e l'affidabilità dei tempi di consegna. In diversi casi si osserva una crescente cautela, e in alcune situazioni una vera e propria impossibilità, dei produttori nel confermare quotazioni e lead time, in particolare per gli ordini con orizzonte di consegna a medio-lungo termine e per il quarto trimestre. In questo contesto, le sole previsioni di domanda non risultano più sufficienti a garantire priorità produttiva: solo gli ordini confermati e rilasciati in produzione consentono oggi di riservare capacità e materiali critici. Sta anche crescendo la volatilità delle quotazioni: per assicurarsi la capacità produttiva è oggi spesso necessario accettare che il prezzo concordato in fase d'ordine venga successivamente aggiornato al momento dell'arrivo del materiale base presso il plant produttivo, poiché la mancata accettazione di tale adeguamento potrebbe compromettere la presa in carico dell'ordine.

È in questo senso che, oggi più che mai, la disponibilità assume un peso maggiore rispetto al prezzo.

Luca Giovelli,
Responsabile Gruppo Pcb
di Assodel



Pianificazione e coordinamento

In uno scenario di questa natura, la pianificazione assume un ruolo sempre più centrale. La visibilità sui fabbisogni, l'anticipo degli ordini e la condivisione tempestiva delle informazioni lungo la filiera diventano elementi determinanti per garantire la continuità delle forniture e per consentire una gestione consapevole delle priorità

produttive, anche nei confronti dei clienti finali. Il Gruppo Pcb Assodel sottolinea pertanto l'importanza di un approccio coordinato lungo l'intera catena del valore, basato sul dialogo costante tra produttori di materiali, costruttori di Pcb, distributori e utilizzatori finali. Continuerà inoltre a monitorare l'evoluzione del mercato, favorendo il confronto tra gli operatori del settore e rimanendo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

INFORMAZIONI DALL'ASSOCIAZIONE

PROD DAY: A PADOVA IL 16 SETTEMBRE L'EVENTO DEDICATO ALLA PRODUZIONE ELETTRONICA

Prod Day è il nuovo appuntamento promosso da Assodel e dedicato esclusivamente a chi progetta e produce schede, sottosistemi e prodotti elettronici. L'evento è in programma il 16 settembre dalle 14 alle 19 presso il Four Points by Sheraton di Padova. Perché un pomeriggio dedicato alla produzione elettronica? Perché si vuole dare agli addetti ai lavori la possibilità di confrontarsi sui problemi reali delle aziende Ems e Oem e trasformare innovazione e tecnologia in decisioni operative. Il filo conduttore dell'evento è, infatti, quello delle informazioni pratiche, delle soluzioni concrete. *Come ridurre i tempi di quotazione? Come pianificare meglio produzione e supply chain? Come evitare che il know-how di produzione rimanga nelle mani di una sola persona? Come utilizzare AI e automazione per ottimizzare la gestione dei processi?* Prod Day vuole rispondere a queste domande attraverso tavole rotonde, testimonianze aziendali e use case applicativi di aziende che stanno già utilizzando l'AI nei propri processi per ridurre tempi, preservare competenze, aumentare l'efficienza e migliorare la competitività. La partecipazione in presenza è gratuita, ma a numero chiuso e soggetta a conferma da parte della segreteria organizzativa. Per tutti gli operatori interessati, sarà comunque possibile seguire l'evento in streaming. Maggiori informazioni sono al sito <https://prodday.assodel.it>

NASCE L'EXCELLENCE AWARD DI ASSODEL

L'industria elettronica italiana conta circa 5mila aziende e un fatturato aggregato di circa 25 miliardi di euro. Un patrimonio strategico, ma ancora poco visibile. Per questo nasce l'Excellence Award di Assodel: un riconoscimento che punta a valorizzare le eccellenze del

comparto, promuovere percorsi di crescita continua e diffondere best practice utili a tutto l'ecosistema. Alla sua prima edizione, il riconoscimento viene assegnato da una Giuria di esperti per due categorie:

- **Impresa Sostenibile** | Per le aziende che hanno integrato la sostenibilità nei propri processi e hanno un Rating Esg.
- **Impresa Sistemica** | Per le aziende che hanno costruito un'organizzazione solida, con una governance chiara e processi strutturati.

Accanto alle categorie è previsto anche un riconoscimento Assoluto - **Excellence Award 2026**, assegnato all'azienda che meglio incarna l'eccellenza complessiva dell'elettronica italiana. La cerimonia di premiazione è in programma il 16 settembre a Padova.

Per informazioni: <https://excellenceaward.assodel.it>



IL 27 OTTOBRE IL PROSSIMO INCONTRO DI MERCATO

Il prossimo incontro di mercato dell'Associazione è in programma il 27 ottobre a Milano presso il Cosmo Hotel di Cinisello Balsamo. L'incontro vedrà la partecipazione di analisti di mercato e clienti finali per un approfondimento sull'andamento di lead time, prezzi e consegne.

Per informazioni contattare:
segreteria@assodel.it
www.assodel.it



L'elettronica industriale si dà appuntamento a Milano

Il 30 novembre torna l'Industrial Electronic Summit. La terza edizione dell'evento organizzato da Elettronica AV riunirà imprese, associazioni e analisti per fare il punto su uno dei settori più strategici per la competitività industriale italiana.

di Laura Reggiani

Il prossimo 30 novembre Milano ospiterà la terza edizione di IES - Industrial Electronic Summit, appuntamento ormai consolidato nel panorama dell'elettronica industriale italiana.

Organizzato dalla rivista **Elettronica AV**, il Summit si svolgerà nella nuova sede di **Gadames 57**, un centro congressi dal design contemporaneo che farà da cornice a una giornata dedicata al confronto, all'analisi e alla condivisione delle strate-



gie che guideranno il futuro del comparto. Con una formula che nelle precedenti edizioni ha saputo conquistare il favore di imprese, distributori, produttori, associazioni di categoria e operatori della filiera, **IES 2026** si conferma un momento privilegiato per comprendere le trasformazioni in atto in uno dei settori più strategici per la competitività del sistema industriale nazionale. L'elettronica rappresenta infatti uno dei pilastri su cui si fondano innovazione, digitalizzazione e sviluppo tecnologico. Dall'automazione industriale all'Internet of Things, dalle applicazioni automotive all'aerospazio, fino ai sistemi energetici avanzati e alle infrastrutture intelligenti, i componenti elettronici costituiscono il cuore tecnologico di una pluralità di mercati. In questo scenario, comprendere l'evoluzione della filiera significa interpretare in anticipo le tendenze che influenzeranno l'intero tessuto manifatturiero.

Un settore che vale la competitività del Paese

L'elettronica industriale occupa oggi una posizione centrale nelle strategie di sviluppo dell'in-

dustria europea. La crescente digitalizzazione dei processi produttivi, l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale, la diffusione dell'Internet of Things e il rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche stanno aumentando la domanda di componenti e soluzioni ad alto contenuto innovativo. Parallelamente, la pandemia e le recenti tensioni geopolitiche hanno evidenziato la fragilità delle catene globali di approvvigionamento, riportando al centro del dibattito temi come la sovranità tecnologica, la resilienza delle supply chain e la necessità di sviluppare competenze industriali strategiche all'interno del continente europeo. Per l'Italia, che vanta una forte vocazione manifatturiera e un tessuto produttivo composto da migliaia di piccole e medie imprese specializzate, la capacità di presidiare la filiera elettronica rappresenta una leva fondamentale per mantenere la competitività sui mercati internazionali. In questo contesto, la terza edizione di IES si inserisce come momento di riflessione e confronto tra i diversi attori dell'ecosistema industriale, con un approccio che combina lettura economica, analisi dei dati e testimonianze dirette del mercato.

Il dialogo tra industria e istituzioni

A moderare i lavori della giornata sarà la giornalista economica di Sky Tg24 **Mariangela Pira**, da anni impegnata nell'analisi dei principali fenomeni economici e finanziari internazionali. Uno dei primi elementi di rilievo della manifestazione sarà rappresentato dalla presenza delle istituzioni e delle principali associazioni di categoria. Interverranno infatti rappresentanti di **Anie Componenti Elettronici**, **Assodel** e **Sistema Impresa**, mentre sono stati invitati anche esponenti di enti statali e locali. La partecipazione di soggetti pubblici e privati assume un significato particolare in una fase storica caratterizzata dalla necessità di rafforzare le politiche industriali e sostenere gli investimenti in ricerca e innovazione. Le sfide poste dalla transizione digitale e dalla crescente competizione internazionale richiedono infatti un dialogo strutturato tra imprese e istituzioni, finalizzato a creare condizioni favorevoli allo sviluppo tecnologico e alla crescita del sistema produttivo.

I numeri del mercato e gli scenari globali

Tradizionalmente uno dei momenti più apprezzati dell'Industrial Electronic Summit è la sessione dedicata all'analisi dei mercati. Anche l'edizione 2026 vedrà la partecipazione di autorevoli rappresentanti delle principali organizzazioni internazionali del settore, chiamati a fornire una lettura aggiornata delle tendenze economiche e industriali che stanno influenzando la filiera elettronica. Gli analisti coinvolti offriranno una panoramica sulle prospettive del comparto, affrontando temi quali l'andamento della domanda globale, l'evoluzione degli investimenti tecnologici, i nuovi equilibri produttivi e le prospettive di crescita per i diversi segmenti applicativi. Per gli operatori industriali, questi momenti rappresentano un'occasione fondamentale per acquisire strumenti di interpretazione del mercato e definire strategie basate su dati e analisi piuttosto che su semplici indicazioni congiunturali. Saranno presenti per l'associazione **Dmass** i due vicepresidenti **Frank Wolinski** di **STMicroelectronics**, che illustrerà l'andamento in distribuzio-

ne dei semiconduttori, e **Susanne Ertl** di **Tdk**, che analizzerà quello dei componenti passivi; per l'associazione **Epcia** **Cristophe Pottier** di **Murata**, che presenterà un'analisi del settore dei componenti passivi, per **Assodel** **Alberto Maggi** di **MW Fep**, che si soffermerà sull'attuale situazione del mercato italiano, per **Anie** **Sara Fragasso**, che illustrerà le prospettive del comparto hi-tech in Italia, per **Intesa San Paolo** **Ilaria Sangalli**, che analizzerà il settore sotto il profilo economico e finanziario e per **Adaci** **Federica Dallanoce** e **Fabrizio Santini**, che offriranno il punto di vista di buyer e acquirenti.

La distribuzione elettronica sotto i riflettori

Se c'è un tema che caratterizzerà in modo particolare l'edizione 2026, è certamente quello della distribuzione di componenti elettronici.

Gli anni successivi alla pandemia hanno mostrato in modo evidente il ruolo strategico svolto dai distributori all'interno della filiera. In una fase segnata da carenze di componenti, allungamento dei tempi di consegna e forte volatilità della domanda, gli operatori della distribuzione hanno rappresentato un elemento decisivo per garantire continuità alle attività produttive. Proprio per questo, gli organizzatori hanno scelto di dedicare al comparto il focus principale dell'evento. L'analisi sarà sviluppata attraverso il contributo del *Centro di Statistica Robusta* dell'**Università di Parma**, con il professor **Gianluca Morelli** che presenterà dati e indicatori relativi all'evoluzione del mercato italiano della distribuzione elettronica, e **Maurizio Maitti** che, con spirito critico e competente, analizzerà i risultati emersi dall'analisi e le tendenze in atto. L'obiettivo non è soltanto fotografare lo stato attuale del settore, ma comprendere in che modo la distribuzione stia evolvendo verso modelli sempre più orientati ai servizi, alla consulenza tecnica, alla gestione della complessità logistica e al supporto dell'innovazione industriale. Si tratta di una riflessione importante perché riguarda uno snodo cruciale della competitività nazionale: la capacità di collegare efficacemente domanda e offerta di tecnologia in un contesto caratterizzato da crescente specializzazione e velocità di cambiamento.

ELETTRONICA AWARD: IL PREMIO CHE VALORIZZA LE ECCELLENZE

L'ecosistema dell'elettronica premia l'elettronica. È questo il principio che ispira la prima edizione dell'**Elettronica Award**, il nuovo riconoscimento dedicato ai produttori di componenti elettronici che si distinguono per innovazione, affidabilità, competenza tecnica e qualità della collaborazione con il mercato italiano. Promosso dalle riviste **Elettronica AV** ed **Elettronica Tech**, il premio nasce con l'obiettivo di valorizzare le aziende che, attraverso il proprio lavoro quotidiano, contribuiscono alla crescita dell'intero ecosistema dell'elettronica industriale. Un'iniziativa che mette al centro non soltanto l'eccellenza tecnologica dei prodotti, ma anche il valore delle relazioni costruite con distributori, progettisti, Oem, Ems e utilizzatori finali. A rendere unico l'Elettronica Award è il suo modello di valutazione: i vincitori saranno individuati a partire dalle opinioni espresse dagli operatori del settore che vivono quotidianamente il mercato e collaborano direttamente con i produttori. Saranno infatti i distributori, i clienti e i professionisti dell'elettronica industriale a esprimere il proprio giudizio sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi dodici mesi, valutando

aspetti fondamentali quali la collaborazione commerciale, il supporto tecnico, l'affidabilità della supply chain, la capacità di innovazione e la qualità delle attività di marketing e comunicazione. Le aziende saranno valutate all'interno di otto categorie merceologiche (semiconduttori analogici; semiconduttori digitali; passivi; connettori, elettromeccanici; alimentatori e power; embedded, wireless e IoT; optoelettronica). Le votazioni saranno raccolte in forma anonima e aggregata e successivamente esaminate da un Comitato Tecnico composto da rappresentanti qualificati del settore, che provvederà alla convalida dei risultati e all'assegnazione finale dei riconoscimenti. La cerimonia di premiazione si terrà durante la serata del 30 novembre. L'Elettronica Award vuole diventare un nuovo punto di riferimento per il settore, capace di offrire una fotografia autorevole del mercato e di promuovere le migliori pratiche di collaborazione tra tutti gli attori della filiera. Perché oggi più che mai, il valore di un produttore non si misura soltanto dalla qualità delle sue tecnologie, ma anche dalla fiducia che riesce a costruire ogni giorno con i propri partner.





Aerospazio: un mercato ad alta intensità tecnologica

Tra le aree applicative che stanno registrando i tassi di crescita più interessanti figura senza dubbio l'aerospazio.

Per decenni la “space economy” è stata guidata da grandi programmi istituzionali che hanno reso possibili traguardi straordinari: dallo sbarco sulla Luna alla costruzione della Stazione Spaziale Internazionale, fino alle costellazioni satellitari come Copernicus, Galileo, Gps e Cosmo-SkyMed e alle grandi missioni di esplorazione del Sistema Solare, da Cassini a Juno, Juice e BepiColombo. Imprese scientifiche e tecnologiche rese possibili da investimenti ingenti, lunghi cicli di sviluppo e una collaborazione internazionale senza precedenti. Negli ultimi anni, però, l'evoluzione delle tecnologie, la miniaturizzazione dei sistemi e la riduzione dei costi hanno aperto le porte a una nuova era. Lo spazio non è più un dominio riservato esclusivamente alle grandi agenzie governative: start-up, Pmi e aziende private sono diventate protagoniste di un ecosistema sempre più dinamico e competitivo. È la rivoluzione del New Space, un modello che punta a rendere l'accesso allo spazio più rapido, sostenibile e democratico. Come sta cambiando il settore? Quali opportunità si apro-

no per l'industria, la ricerca e l'innovazione? E quali sfide restano da affrontare perché questa democratizzazione dello spazio possa esprimere tutto il suo potenziale? Interverranno, oltre a **Gianmarco Lanza** in qualità di presidente di **Kayser Space**, **Ulisse di Marcantonio**, ingegnere ed esperto in tecnologie aerospaziali, **Romolo di Sero**, responsabile dello Sviluppo Commerciale della Divisione Spazio di **MB Elettronica**, **Tommaso Ghidini**, capo del Dipartimento di Ingegneria Meccanica dell'**Agenzia Spaziale Europea** e professore al Politecnico di Milano.

Innovazione e imprenditorialità come motori della crescita

Un altro tema centrale della manifestazione sarà il confronto sull'innovazione.

Nel settore elettronico, la capacità di investire in nuove tecnologie rappresenta oggi un fattore discriminante tra le aziende destinate a crescere e quelle che rischiano di perdere competitività. L'Industrial Electronic Summit offrirà quindi uno spazio dedicato alle imprese innovative e alle nuove iniziative imprenditoriali che stanno contribuendo a ridefinire il mercato. Startup, tecnologie emergenti e nuovi modelli di business saranno al centro di una ri-

flessione con **Davide Toschi**, giovane imprenditore e ingegnere italiano, Ceo e fondatore di **Arox**, una start-up deep-tech italiana attiva nel settore dei semiconduttori. Toschi, che è stato inserito da Forbes Italia nella lista degli Under 30 del 2026, intervistato da Mariangela Pira, spiegherà come ha rivoluzionato l'architettura dei microcontrollori e superato i limiti di consumo energetico dei dispositivi IoT, ma anche come sia possibile fare oggi innovazione in Italia.

Valorizzare le eccellenze del Made in Italy tecnologico

Tra i momenti più attesi della giornata figura, inoltre, la presentazione dell'**Elettronica Award**, iniziativa nata per riconoscere e valorizzare le aziende produttrici di componenti elettronici che si distinguono per capacità innovativa, crescita, risultati industriali e contributo allo sviluppo del settore. In un mercato caratterizzato da una forte competizione internazionale, premiare le eccellenze significa mettere in evidenza le esperienze più virtuose e stimolare la diffusione di best practice che possano diventare un punto di riferimento per l'intero comparto. Il riconoscimento assume anche una valenza economica e culturale, perché contribuisce a rafforzare la visibilità delle imprese italiane che investono in innovazione e tecnologia.

Lezioni di leadership dallo sport

Ad arricchire il programma sarà la partecipazione di **Jury Chechi**, una delle figure più iconiche e rappresentative dello sport italiano, ginnasta premiato con l'oro olimpico alle Olimpiadi di Atlanta del 1996. La scelta di affiancare alle analisi economiche una testimonianza proveniente da un contesto apparentemente distante come quello sportivo risponde alla volontà di riflettere sui valori comuni che caratterizzano i percorsi di successo: determinazione, disciplina, capacità di adattamento, resilienza e continua ricerca del miglioramento. Principi che trovano un'applicazione sempre più evidente anche nel mondo dell'impresa, soprattutto in settori ad alta intensità tecnologica come quello elettronico.



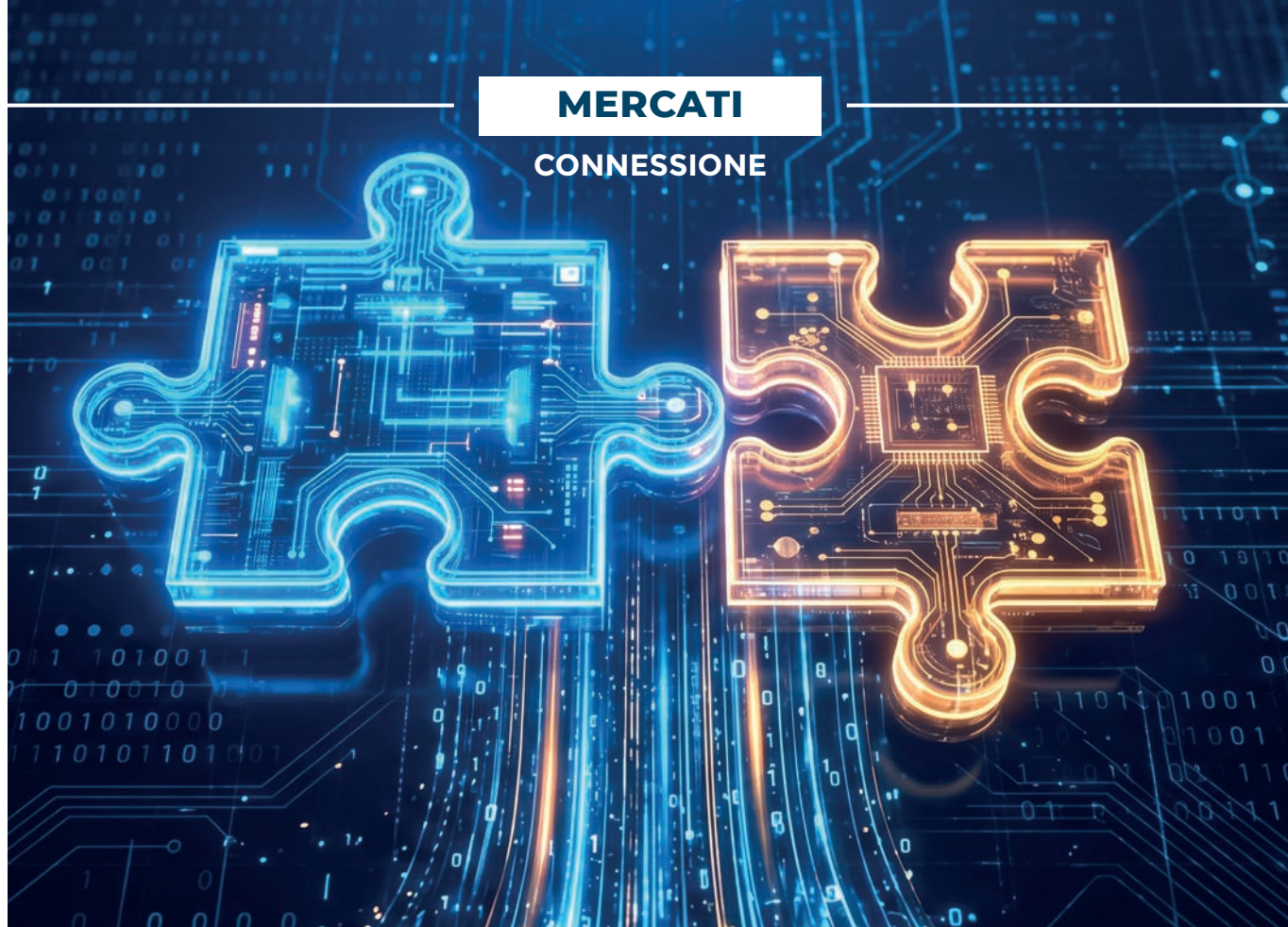
Oltre il convegno: relazioni e business network

Accanto ai contenuti, uno degli elementi distintivi di IES è la forte attenzione alle relazioni professionali.

Le precedenti edizioni hanno dimostrato come il networking sia uno dei principali fattori di attrattività dell'evento, consentendo ai partecipanti di sviluppare nuove collaborazioni, approfondire opportunità di business e favorire la nascita di progetti condivisi. La giornata si concluderà con l'*Unconventional Christmas Party*, una cena accompagnata da musica dal vivo, pensata per favorire il confronto tra manager, imprenditori e professionisti del settore.

Un osservatorio sul futuro industriale

In un'economia guidata dall'innovazione, l'elettronica non è più soltanto un settore industriale, ma una piattaforma abilitante per la trasformazione dell'intero sistema produttivo. Per questo motivo manifestazioni come IES 2026 assumono un valore che va oltre il singolo comparto, diventando occasioni di confronto sullo sviluppo della manifattura italiana ed europea. Con il patrocinio di **Anie Componenti Elettronici** e **Assodel**, e il supporto della società **Chip 1 Exchange**, l'evento si propone dunque come un appuntamento di rilievo per chi vuole comprendere il cambiamento, interpretare le dinamiche del mercato e costruire relazioni strategiche in uno dei settori più determinanti per il futuro dell'industria.



L'Europa cresce, ma perde terreno

Evoluzione della quota di mercato, tendenze di crescita e prospettive future del settore dei connettori in Europa.

di Ron Bishop

Terza regione al mondo per dimensioni nel settore dei connettori, con vendite pari a 18,874 miliardi di dollari nel 2025, l'Europa ha visto la propria quota di mercato erodersi gradualmente negli ultimi decenni.

Nel 2005, più di vent'anni or sono, l'Europa registrava una crescita delle vendite anno su anno pari a +3,7% e rappresentava il 25,0% delle vendite totali, risultando il secondo mercato più grande, dietro al Nord America. Nel 2010, pur rimanendo il secondo produttore mondiale di connettori (ma ormai dietro alla Cina), la quota di mercato europea era scesa dal 25,0% al 22,0%. L'Europa avrebbe poi negli anni continuato a perdere quota, raggiungendo nel 2015 il terzo posto tra le regioni e rappresentando solo il 20,1% delle vendite globali. Come indica-

to nella tabella sotto proposta, nel 2025 l'Europa rappresentava appena il 19,0% delle vendite mondiali di connettori. Si prevede che entro il 2031 questa percentuale scenderà al 16,6%.

ANNO	QUOTA
2005	25,0%
2010	22,0%
2015	20,1%
2020	20,5%
2025	19,0%
2031	16,6%
18.874,1	100,0%

*L'andamento della quota di mercato dell'Europa
(fonte Bishop & Associates)*

Per l'analisi del mercato dei connettori, **Bishop & Associates** suddivide l'Europa in 18 Paesi o regioni europee. Sebbene una parte significativa della Russia si trovi geograficamente in Europa, il suo mercato elettronico è molto diverso da quello europeo per fattori politici, economici e tecnologici, motivo per cui non viene incluso. Inoltre, a causa della situazione geopolitica attuale e delle tensioni associate, i dati su dimensioni del mercato, vendite e prodotti di connettori non sono considerati affidabili.

La Germania
domina anche nei connettori

Analizzando la quota di mercato dei diversi Paesi europei, la Germania detiene di gran lunga la percentuale più elevata delle vendite europee, con il 26,7% nel 2025, seguita dal Regno Unito con l'11,3% e dalla Francia con il 10,4%. Nel complesso, nel 2025 i cinque principali Paesi europei rappresentavano il 60,4% delle vendite totali del Vecchio Continente. Al contrario, il Paese più piccolo monitorato da Bishop & Associates, la Bulgaria, aveva una quota pari a solo lo 0,3%.

Nonostante la riduzione della quota complessiva detenuta dall'Europa nel mercato mondiale, tra il 2024 e il 2025 tutti i Paesi europei hanno registrato una crescita individuale, con diversi Paesi che hanno mostrato aumenti a doppia cifra, ben superiori alla media europea dell'8,4%.

Previsioni di crescita positive

Per il 2026 si prevede nuovamente una crescita per tutti i Paesi europei, con un aumento compreso tra il 10,2% per l'area "altri Paesi" e il 2,6% per la Romania.

Si stima che, dei 19 Paesi monitorati, più della metà supererà la crescita prevista complessiva dell'Europa pari al 6,6%. Le previsioni di Bishop & Associates relative al quinquennio 2026-2031, ipotizzano che il mercato europeo dei connettori registrerà un tasso annuo composto di crescita pari al 6,5%. A livello nazionale, la crescita varierà da un tasso medio dell'8,8% per la Finlandia al 5,5% per la Svizzera. Da evidenziare che il tasso di crescita stimato per l'Europa pari al +6,5% risulta significativamente inferiore rispetto a quello del mercato globale stimato nel +8,4%.

PAESE	TOTALE	QUOTA
GERMANIA	5.034,5	26,7%
REGNO UNITO	2.128,4	11,3%
FRANCIA	1.969,7	10,4%
PENISOLA IBERICA	1.307,0	6,9%
ITALIA	952,2	5,0%
RESTO D'EUROPA	7.482,3	39,6%
Totale	18.874,1	100,0%

Il fatturato del 2025 dei principali mercati europei sul totale Europa (in milioni di dollari, fonte Bishop & Associates)

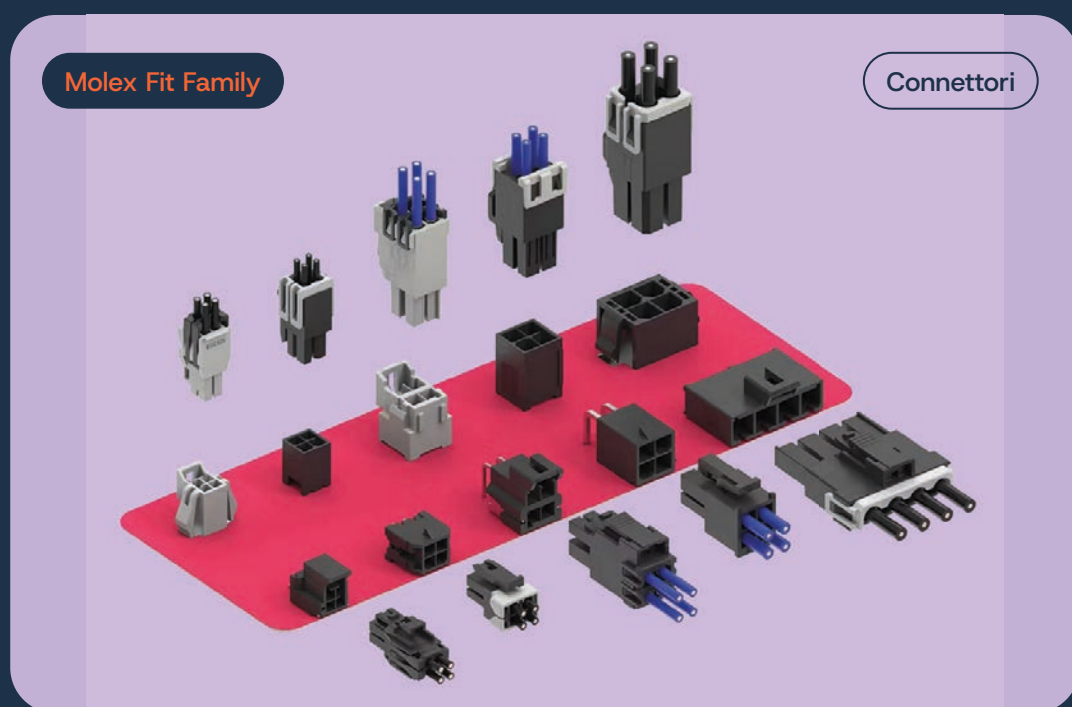
AREA	2024	2025	2025 VS 2024
NORD AMERICA	20.124,7	21.975,6	9,2%
EUROPA	17.417,3	18.874,1	8,4%
GIAPPONE	4.035,8	4.154,3	2,9%
CINA	28.003,5	32.841,8	17,3%
ASIA-PACIFICO	13.483,5	17.882,7	32,6%
RESTO DEL MONDO	3.412,9	3.436,1	0,7%
TOTALE	86.477,7	99.164,6	14,7%

L'andamento mondiale dell'industria della connessione per area geografica (in milioni di dollari, fonte Bishop & Associates)

Progetta senza vincoli: la famiglia di connettori che evolve con le tue esigenze.

darton.it

Dal nostro partner Molex



Part of your Growth

Dai progetti ad altissima densità alle applicazioni ad alta potenza, la gamma Molex Fit Family (Nano-Fit, Micro-Fit, Ultra-Fit, Mini-Fit e Mega-Fit) offre agli ingegneri una soluzione unica e modulare per adattarsi a ogni cambio di spazio, potenza e prestazione.

Nell'ambito di questo aggiornamento, potrete avere a disposizione una nuova tabella comparativa per scegliere subito il connettore perfetto oltre ad una serie di tools per la scelta del connettore più adatto alle applicazioni di ogni cliente.

Darton 

molex

MERCATI

CONNESSIONE

SETTORE	2024	2025	2025 VS 2024
Computer/Periferiche	481,8	587,9	22,0%
Business/Retail/Istruzione	131,6	139,2	5,8%
Strumentazione	662,4	715,2	8,0%
Medicale	870,5	917,1	5,4%
Industriale	3,606,4	3.921,6	8,7%
Automotive	5,849,3	6.077,5	3,9%
Trasporti	1,619,2	1.767,0	9,1%
Militare/Aerospazio	1,232,3	1.323,7	7,4%
Telecom/Datacom	2,147,9	2.547,7	18,6%
Consumer	227,3	247,5	8,9%
Altro	588,6	629,7	7,0%
Totale	17.417,3	18.874,1	8,4%

L'andamento europeo dell'industria della connessione per settore applicativo (in milioni di dollari, fonte Bishop & Associates)

Computer e telecom trainano il mercato

Dal punto di vista dei settori applicativi finali, tra il 2024 e il 2025 sono due i settori che hanno registrato una crescita a doppia cifra: computer e periferiche, e telecom e datacom, con il primo che ha superato il +20%.

Purtroppo, il settore che mostra la crescita più bassa - e anche una delle principali ragioni per cui l'Europa non ha raggiunto le performance globali - è stato l'automotive, con una crescita anno su anno dei connettori pari solo al +3,9%. Essendo il più grande settore europeo (e anche globale fino al 2019), la bassa crescita dell'automotive ha inciso negativamente sull'andamento complessivo dell'intera regione. Come

indicato nella tabella sopra proposta, la crescita più importante tra il 2024 e il 2025 si è registrata nel settore computer e periferiche, seguito da telecom e datacom. Risultati simili sono attesi anche per il 2026, con una crescita a doppia cifra nei settori computer e periferiche e telecom e datacom, trainata dall'Intelligenza Artificiale e dall'espansione del 5G. Il settore automotive, pur presentando un certo miglioramento rispetto al 2025, resterà comunque al di sotto della media regionale europea, con una crescita prevista del +5,4%. Tutti i Paesi mostreranno un aumento delle vendite di connettori nel comparto automotive, ma quelli con i maggiori volumi di vendita - come Germania e Regno Unito - cresceranno meno rispetto alla media europea.

Chi è Ron Bishop

Ronald E. Bishop è tra i massimi esperti di connessione a livello internazionale; ha fondato nel 1985 **Bishop & Associates**, una società di ricerche di mercato specializzata nel settore dei connettori elettronici. La società realizza "The Bishop Report", una newsletter mensile, e diverse pubblicazioni settimanali relative all'industria della connessione attraverso "ConnectorSupplier.com". Uno staff di ricercatori stila report incentrati sulle diverse aree geografiche, i mercati applicativi finali, i prodotti e le tecnologie di interconnessione. La sede americana si trova a St. Charles, nei dintorni di Chicago, nell'Illinois; altre sedi si trovano a Bruxelles, Sidney e Hong Kong.

